

**Interrogazione con richiesta di risposta orale O-000035/2016
alla Commissione**

Articolo 128 del regolamento

Françoise Grossetête, Mairead McGuinness, Esteban González Pons
a nome del gruppo PPE

Matthias Groote, Pavel Poc, Nicola Caputo, Soledad Cabezón Ruiz
a nome del gruppo S&D

Julie Girling, Bolesław G. Piecha
a nome del gruppo ECR

Gerben-Jan Gerbrandy, Maite Pagazaurtundúa Ruiz, Beatriz Becerra Basterrechea
a nome del gruppo ALDE

Kateřina Konečná, Stefan Eck, Eleonora Forenza, Estefanía Torres Martínez, Lynn Boylan, Miguel Urbán Crespo, Lola Sánchez Caldentey, Barbara Spinelli, Josu Juaristi Abaunz, Fabio De Masi, Jiří Maštálka, Merja Kyllönen, Ángela Vallina, Paloma López Bermejo, Patrick Le Hyaric, Tania González Peñas, Xabier Benito Ziluaga, Marisa Matias

a nome del gruppo GUE/NGL

Bas Eickhout, Jill Evans
a nome del gruppo Verts/ALE

Piernicola Pedicini, Eleonora Evi, Marco Affronte, David Borrelli, Marco Zullo, Rosa D'Amato, Fabio Massimo Castaldo, Isabella Adinolfi, Laura Ferrara, Tiziana Beghin, Rolandas Paksas, Peter Lundgren, Tim Aker, William (The Earl of) Dartmouth, John Stuart Agnew
a nome del gruppo EFDD

Oggetto: Talidomide

Nel 2015 la Commissione ha celebrato il 50° anniversario della prima normativa farmaceutica in Europa volta a garantire la sicurezza dei farmaci. La tragedia del talidomide è stata una delle ragioni principali per l'introduzione della normativa dell'UE sui prodotti farmaceutici, che da allora è stata migliorata per garantire che i medicinali immessi sul mercato assicurassero elevati standard di qualità e sicurezza. Il diritto dell'Unione in materia di medicinali in Europa è pertanto intrinsecamente legato a questa tragedia.

Il talidomide veniva utilizzato, tra la fine degli anni '50 e l'inizio degli anni '60, come medicinale contro le nausee mattutine nelle donne in gravidanza, nonché per curare cefalea, insonnia e raffreddore. Il farmaco in questione è stato commercializzato in vari paesi europei per diversi anni e si è poi rivelato causare gravi effetti collaterali per le donne in stato di gravidanza, donne i cui bambini nascevano con malformazioni congenite. Questa tragedia ha colpito una serie di Stati membri e le sue vittime stanno ancora cercando di trovare una soluzione che consenta loro di coprire i costi legati alla loro condizione fisica e medica, che si è aggravata nel corso degli anni.

In tale contesto, può la Commissione indicare quali iniziative sono state e saranno adottate a livello di UE per fornire un sostegno e un'assistenza efficaci alle vittime del talidomide e alle loro famiglie? Dal momento che il talidomide veniva prescritto in vari paesi europei, non ritiene la Commissione che occorra un protocollo quadro a livello europeo nel cui ambito tutti i cittadini europei vittime del talidomide ricevano una compensazione comparabile, a prescindere dallo Stato membro di origine?

Presentazione: 29.2.2016

Notifica: 2.3.2016

Scadenza: 9.3.2016